

*very entrails of our enemies.*) Dobbiamo dar loro una risposta che non sia prettamente formale.

VESNIC. Fui lieto di ascoltare le parole testé pronunciate dal Primo ministro britannico. Prego la riunione di considerare che gli uomini i quali hanno compiuto questo atto hanno rischiato la loro testa. Essi non sono diplomatici. Forse non sono abili nello scrivere Note. Però, ciò che essi dicono è questo: « Abbiamo preso questa flotta; la mettiamo a disposizione del presidente Wilson ». In realtà dovrei felicitarli di aver fatto questa distinzione, poiché il Governo degli Stati Uniti non è alleato ma associato con l'Intesa. Non deve esser loro fatta colpa se si sono diretti al presidente degli Stati Uniti. Egli, come tutte le Potenze dell'Intesa, è amico delle piccole nazioni. In favore degli Jugoslavi, coi quali sono in istretto contatto e dei quali posso esprimere il più intimo sentimento, prego la riunione di considerare la loro domanda come avente il significato che essi pongono a disposizione degli alleati la flotta e se medesimi, come fedeli soldati. Chiedo la risposta sia in accordo a questo sentimento.

ORLANDO. Qui si discute una cosa di cui non possediamo ancora informazioni sufficienti. Non abbiamo sinora che un telegramma intercettato. A proposito di radio, il comandante delle forze italiane a Venezia ne ha ricevuto uno proveniente da un ammiraglio da Pola. Se noi fossimo in presenza di una ribellione di marinai che, avendo catturato la flotta, ce la offrono, dovremmo accettarla con lieto animo, specialmente perché la maggioranza degli equipaggi è italiana o jugoslava. Ma la maggioranza degli ufficiali sulle navi di cui si tratta è ungherese od austriaca. Poiché quel radio venne da un ammiraglio, dobbiamo essere prudenti. Se gli equipaggi appartenenti a popolazioni amiche dell'Intesa sono jugoslavi o italiani che vogliono arrendersi, dobbiamo esserne soddisfatti, perché essi ci danno più di quanto abbiamo chiesto con l'armistizio. Il generale Diaz ha già ricevuto le condizioni dell'armistizio, e le ha forse già comunicate ai plenipotenziari nemici. Le condizioni non possono essere modificate.

LLOYD GEORGE. La mossa successiva spetta a noi, che abbiamo ricevuto una domanda ufficiale.